

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Programma del corso

Filosofia della vita quotidiana

Pensare e poetare l'esperienza ordinaria

Presentazione

Il corso invita a guardare le azioni e le esperienze più comuni — dormire, mangiare, attendere, ricordare, tacere — non come semplici abitudini, ma come modi in cui la vita si manifesta. La filosofia diventa esercizio di attenzione: si parte dal vissuto concreto, lo si nomina con cura e lo si mette in comune.

Il filo conduttore è l'accostamento heideggeriano tra pensare e poetare: pensare significa sostare presso ciò che accade; poetare è un linguaggio capace di far apparire ciò che il discorso ordinario lascia in ombra. Questo filo viene intrecciato con l'etica delle emozioni di Martha C. Nussbaum, la filosofia del corpo di Merleau-Ponty, la memoria di Ricoeur, l'attenzione di Simone Weil e altre voci.

Obiettivi formativi

- Riconoscere la densità filosofica delle esperienze quotidiane.
- Avvicinare, in linguaggio accessibile, concetti quali quotidianità, cura, emozioni, temporalità, memoria, corpo, relazione e finitudine.
- Sviluppare ascolto, capacità di narrazione e confronto rispettoso tra esperienze diverse.
- Leggere brevi testi filosofici e poetici come occasioni di interrogazione personale.
- Elaborare un taccuino di pensieri, ricordi e immagini lungo il corso.

Metodo: pensare e poetare

Ogni incontro seguirà una struttura ricorrente:

1. Una domanda iniziale legata alla vita concreta.
2. Un breve brano filosofico o poetico letto insieme.
3. Una spiegazione essenziale dei concetti in gioco.
4. Un momento di dialogo, memoria condivisa o scrittura breve.
5. Una parola o un'immagine da consegnare al taccuino personale.

Non si cercano risposte “giuste”: il docente accompagna il gruppo nell'arte di porre buone domande e di ascoltare ciò che le esperienze di ciascuno rendono pensabile.

Articolazione degli incontri

1. Dormire e sognare

Il sonno come sospensione dell'operosità; il sogno come esperienza di immagini, memoria e spaesamento. Heidegger, Freud, Bachelard e Merleau-Ponty.

Domanda-guida: Dove siamo quando dormiamo?

2. Mangiare insieme e il riso

Il pasto come gesto di cura, ospitalità e comunità. Omero, Arendt, Bergson, Nussbaum ed altri.

Domanda-guida: Siamo animali Conviviali?

3. L'amicizia

Fiducia, distanza, fedeltà e trasformazioni dell'amicizia nelle età della vita. Aristotele e Montaigne in dialogo con Nussbaum.

Domanda-guida: che cosa rende un'amicizia una dimora?

4. La noia

La noia non solo come mancanza di occupazioni, ma come esperienza del tempo che rallenta e interroga. Heidegger, Sartre e la noia profonda.

Esercizio: descrivere gli attimi di "vuoto" senza giudicarli.

5. L'attesa

Attendere una persona, una notizia, una guarigione, un cambiamento. Simone Weil, Bloch, Heidegger e la filosofia neo ebraica.

Domanda-guida: Chi e Che cosa stiamo aspettando?

6. Ricordare e dimenticare

La memoria come custodia e ricostruzione; l'oblio come perdita, selezione e talvolta liberazione. Ricoeur e la narrazione di sé.

Proposta: portare o descrivere un oggetto che conserva una storia.

7. Il silenzio

Tacere, ascoltare, non trovare parole. Il silenzio come possibile forma di presenza.

Domanda-guida: Come possiamo imparare dal non dire?

8. Invecchiamento e Lutto

Mutano il rapporto con il corpo, il tempo e gli altri. Nussbaum, Heidegger, Rilke ed altri.

Domanda-guida: come si può custodire ciò e chi che non è più presente?

Filosofi e autori ispiratori

Il corso non propone Heidegger come unica voce, ma come uno dei fili del dialogo. Le fonti vengono usate in brevi estratti, senza intento enciclopedico, per illuminare esperienze riconoscibili.

Materiali e fonti

Il docente predisporrà una dispensa di estratti brevi, leggibili in aula. Le letture non richiedono preparazione preventiva e saranno sempre contestualizzate. Le indicazioni seguenti sono una bibliografia essenziale soprattutto per la preparazione del docente; le edizioni italiane saranno scelte in base alla disponibilità della biblioteca.

- Arendt, Hannah, Vita activa. La condizione umana.
- Aristotele, Etica Nicomachea, libri VIII–IX.
- Bachelard, Gaston, La poetica della rêverie; La poetica dello spazio.
- Bergson, Henri, Il riso. Saggio sul significato del comico.
- Bloch, Ernst, Il principio speranza (brani scelti).
- Heidegger, Martin, Essere e tempo; Che cosa significa pensare?; In cammino verso il linguaggio.
- Montaigne, Michel de, Saggi (brani sull'amicizia e sul filosofare).
- Merleau-Ponty, Maurice, Fenomenologia della percezione (brani scelti).
- Nussbaum, Martha C., L'intelligenza delle emozioni; Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del PIL; La fragilità del bene.
- Ricoeur, Paul, La memoria, la storia, l'oblio; Sé come un altro.
- Weil, Simone, Attesa di Dio; L'ombra e la grazia.
- Freud, Sigmund, L'interpretazione dei Sogni: Introduzione alla psicoanalisi e altri scritti; L'Io e l'Es e altri scritti; Studi sulla Isteria
- Levinass, Emanuel, Altrimenti che essere o al di là dell'essenza; Dall'Esistenza all'Esistente
- Sartre, Paul, La Nausea; l'Esistenzialismo è un Umanismo
- Rilke, Rainer Maria, Opera completa
- Omero, Odissea
- Platone, Il Simposio

Partecipazione e cura

La partecipazione si fonda sulla presenza, sull'ascolto e sul rispetto dei tempi di parola. Non sono previste verifiche. Chi lo desidera può consegnare nell'ultimo incontro una pagina del proprio taccuino: un ricordo, una domanda, una breve riflessione o un testo poetico nato durante il corso.

I temi del lutto, della memoria, dell'invecchiamento e del silenzio possono toccare esperienze intime. Il corso garantisce il diritto di non parlare: nessuno è tenuto a raccontare aspetti personali della propria vita.